



Ordinanza municipale concernente la vuotatura di cisterne per colaticcio, liquame e pozzi neri, sul trasporto di colaticcio, liquame e letame e sulla concimazione con fertilizzanti liquidi e solidi

Il Municipio di Cadenazzo

richiamati:

- la Legge di applicazione alla legge federale contro l'inquinamento delle acque (LALIA);
- la Legge organica comunale (LOC);
- il Regolamento comunale organico di Cadenazzo;
- ogni altra disposizione cantonale e federale in materia;

ordina

Art. 1 – Fanghi di depurazione

I fanghi di depurazione non possono essere distribuiti in agricoltura.

Art. 2 – Vuotatura latrine e pozzi neri

La vuotatura di latrine e pozzi neri deve essere eseguita esclusivamente da parte di imprese autorizzate, possibilmente nel periodo invernale tra il 1° novembre e il 31 marzo, nei giorni feriali.

È vietata spargere fanghi provenienti da un processo di depurazione.

La vuotatura di cisterne per colaticcio può essere eseguita dagli interessati di regola nel periodo dal 1° novembre al 31 marzo, nei giorni feriali, mediante cisterna a perfetta tenuta stagna che garantisca l'impossibilità di perdite o esalazioni.

La vuotatura di cisterne, il trasporto di colaticcio e la fertirrigazione con colaticcio devono essere eseguiti in giornate umide e piovigginose, nell'imminenza o durante precipitazioni.

Art. 3 – Spandimento colaticcio e liquame

Le cisterne di spandimento per il colaticcio e il liquame devono essere a tenuta stagna per limitare al minimo possibile esalazioni, che oltre ad essere di disturbo al cittadino, rappresentano un carico ambientale nocivo.

Lo spandimento deve avvenire unicamente in condizioni del suolo adeguate, in giorni feriali, nella fascia oraria dalle ore 07.00 alle 19.00.

È vietato lo spandimento su suoli gelati, coperti di neve, intrisi d'acqua, nelle giornate ventose, calde o nell'imminenza di temporali o precipitazioni importanti.

Art. 4 – Terreni in zona agricola non edificabili

I concimi aziendali (colaticcio, liquame e letame) possono essere impiegati come concimi su tutti i terreni agricoli del comprensorio comunale, nel rispetto delle direttive "Concimare al momento giusto" edite dall'Ufficio federale dell'agricoltura e dall'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, le quali sono parte integrante della presente ordinanza.

Gli stessi devono essere interrati mediante aratura o fresatura superficiale nelle ore immediatamente successive allo spargimento.

Il colaticcio o il letame per lo spargimento nei prati dovranno essere obbligatoriamente diluiti con acqua e questo allo scopo di abbattere efficacemente gli odori e le esalazioni.

Art. 5 – Spandimento straordinario

Lo spandimento straordinario è soggetto all'autorizzazione del Municipio e la domanda deve essere motivata.

Art. 6 – Divieto di spargimento

È assolutamente vietato lo spargimento di colaticcio nelle zone di protezione dei pozzi di captazione acqua potabile. Si richiama a questo riguardo la Legge cantonale sulla protezione delle acque.

Art. 7 – Sanzioni

Le infrazioni alla presente ordinanza sono punite dal Municipio con la multa, da fr. 100.00 a fr. 10'000.00.
Alla procedura di contravvenzione sono applicabili gli art. 145 e ss. LOC.

Art. 8 – Pubblicazione ed entrata in vigore

La presente ordinanza è pubblicata agli albi comunali per un periodo di trenta giorni e meglio dal 1° febbraio 2016 al 1° marzo 2016.

Contro la presente ordinanza è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato, in due copie, nel termine di pubblicazione.

La presente ordinanza entra in vigore alla scadenza del periodo di pubblicazione, e abroga ogni precedente disposizione in materia.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Flavio Petraglio

IL v. SEGRETARIO

Moreno Mocettini





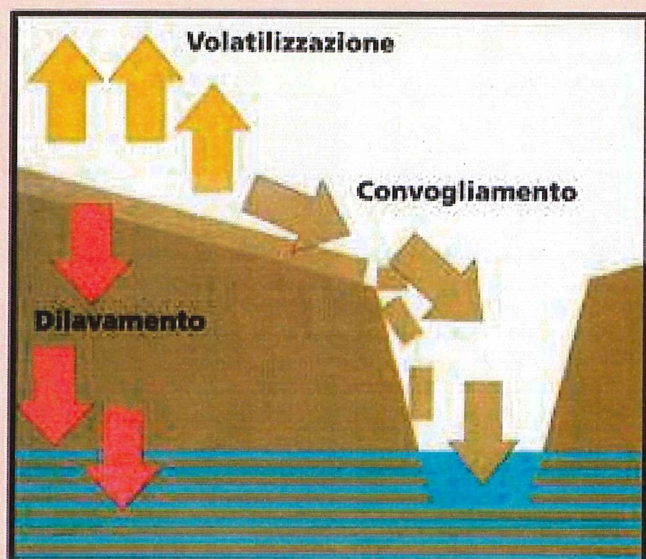
Concimare al momento giusto

I fertilizzanti servono a nutrire le piante. Concimare significa dunque fornire alle piante la necessaria quantità di fertilizzante nel posto giusto. Effettuare la concimazione in modo corretto e al momento giusto permette inoltre di salvaguardare l'ambiente e di economizzare fertilizzante.

Se le condizioni del terreno o le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli non si deve concimare: infatti i fertilizzanti potrebbero finire in un corso d'acqua (convogliamento) o nella falda freatica (dilavamento) oppure potrebbero liberarsi nell'aria gas d'azoto, pericolosi per l'ambiente.

Il presente promemoria intende fornire indicazioni per valutare le condizioni del terreno e quelle meteorologiche nonché aiutare a scegliere il giusto momento della concimazione al fine di non gravare i corsi d'acqua e l'atmosfera.

Perdita di sostanze nutritive a seconda del periodo dell'anno



I fertilizzanti contengono sostanze nutritive per le piante. A seconda della stagione i rischi che dette sostanze nutritive vadano perse sono differenti: vediamo come e quando.

Volatilizzazione: in estate è soprattutto l'ammoniaca che può volatilizzarsi nell'aria, per ricadere poi su terreni che non dovrebbero venir concimati (boschi, regioni rimaste allo stato quasi naturale, ecc.).

Convogliamento: in inverno e in primavera lo scorrimento di importanti quantità di acqua provenienti dallo scioglimento delle nevi e dalle piogge, e in estate dai temporali, trascina verso i corsi d'acqua non soltanto i fertilizzanti che sono stati spinti, ma anche terra (erosione). Con un tale convogliamento va perso soprattutto il fosforo. Se sono stati utilizzati concimi liquidi, l'acqua li può far scorrere direttamente in un corso d'acqua.

Dilavamento: i fertilizzanti e il processo di mineralizzazione del suolo liberano nitrati; in inverno e in primavera l'acqua proveniente dallo scioglimento delle nevi e dalle piogge trasporta questi nitrati verso gli strati più profondi del suolo. I nitrati pervengono così nella falda freatica e inquinano l'acqua potabile. Nei terreni friabili i concimi liquidi possono giungere direttamente nelle acque sorgive per percolazione.

Quando si può concimare?



Volatilizzazione

	Rischio grande Non si può concimare!	Rischio medio Occorre valutare con cura se concimare o no	Rischio minimo Si può concimare
Condizioni atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> • molto caldo, secco • molto ventoso 	<ul style="list-style-type: none"> • caldo • ventoso 	<ul style="list-style-type: none"> • fresco, umido • senza vento
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> • saturo d'acqua • secco • fangoso, compattato 	<ul style="list-style-type: none"> • bagnato 	<ul style="list-style-type: none"> • umido • ricettivo, capace di assorbire
Diluizione del liquame	<ul style="list-style-type: none"> • non diluito 	<ul style="list-style-type: none"> • poco diluito: liquame completo fino 1:1, colaticcio fino 1:2 	<ul style="list-style-type: none"> • molto diluito: liquame completo più di 1:1, colaticcio più di 1:2
Copertura del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • strato di paglia o di pacciame 	<ul style="list-style-type: none"> • piante alte 	<ul style="list-style-type: none"> • prato falciato
Lavorazione del terreno (campi)	<ul style="list-style-type: none"> • liquame: senza lavorazione prima dello spandimento • letame: senza incorporazione nel terreno 	<ul style="list-style-type: none"> • senza incorporazione nel terreno il giorno dello spandimento 	<ul style="list-style-type: none"> • con lavorazione poco prima dello spandimento • con incorporazione subito dopo lo spandimento

Convogliamento

	Rischio grande Non si può concimare!	Rischio medio Occorre valutare con cura se concimare o no	Rischio minimo Si può concimare
Condizioni atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> • pioggia incessante, temporali • scioglimento delle nevi 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo incerto 	<ul style="list-style-type: none"> • si prevede poca pioggia
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> • duro e gelato in profondità • strato di ghiaccio sul terreno • saturo d'acqua • secco • fangoso, compattato 	<ul style="list-style-type: none"> • gelato in superficie (fino a 2 cm), brina • bagnato, umido 	<ul style="list-style-type: none"> • non gelato • asciutto • ricettivo, capace di assorbire
Neve	<ul style="list-style-type: none"> • coperto di neve 		<ul style="list-style-type: none"> • non c'è neve
Pendenza del terreno	<ul style="list-style-type: none"> • superiore al 50% 	<ul style="list-style-type: none"> • media 	<ul style="list-style-type: none"> • inferiore al 18%, terreno pianeggiante

Dilavamento

	Rischio grande Non si può concimare!	Rischio medio Occorre valutare con cura se concimare o no	Rischio minimo Si può concimare
Condizioni atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> • pioggia incessante 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo incerto 	<ul style="list-style-type: none"> • si prevede poca pioggia
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> • saturo d'acqua • secco 	<ul style="list-style-type: none"> • bagnato, umido • molto permeabile, drenato, poco profondo • povero di humus e di argilla 	<ul style="list-style-type: none"> • asciutto
Vegetazione	<ul style="list-style-type: none"> • terreno senza vegetazione durante il periodo di riposo vegetativo 	<ul style="list-style-type: none"> • terreno con vegetazione durante il periodo di riposo vegetativo 	<ul style="list-style-type: none"> • terreno con vegetazione durante il periodo vegetativo

Concimare al momento giusto è soltanto uno dei modi per aver cura dell'ambiente. Infatti si può essere rispettosi dell'ambiente anche valutando bene il luogo in cui spandere i fertilizzanti, procedendo alla rotazione delle colture, dosando bene la quantità delle sostanze nutritive, disponendo di una sufficiente capacità di stoccaggio dei concimi aziendali, pianificando la concimazione, utilizzando tecniche appropriate di spandimento, ecc.



Cosa è importante sapere per concimare al momento giusto

Come evitare la perdita di sostanze nutritive

1. Determinare dapprima i principali rischi di perdita di sostanze nutritive, a seconda del periodo dell'anno (pag. 2).
2. Con l'aiuto della tabella a pagina 3, stabilire i fattori ambientali di rischio.
3. In caso di dubbio, rinviare la concimazione a un momento più favorevole.

La condizione per poter utilizzare in modo rispettoso dell'ambiente i concimi aziendali (letame, liquami, acque di scarico domestiche) è di disporre, soprattutto in inverno, di una sufficiente capacità di stoccaggio. Se questa capacità non è sufficiente occorre ridurre la quantità delle acque di scarico domestiche e di stabulazione: di conseguenza, a partire dall'autunno, occorrerà usare con parsimonia l'acqua per scopi domestici e per la stabulazione, in inverno occorrerà produrre letame solido e, se necessario, chiedere ai vicini di poter depositare i propri concimi aziendali nei loro impianti di stoccaggio. È comunque chiaro che gli impianti di stoccaggio vetusti o troppo piccoli devono essere risanati al più presto.

Indicazioni particolari

Chi dispone di concimi aziendali, deve utilizzare prima di tutto detti concimi. Soltanto se questi non fossero sufficienti o non fossero adatti, può usare fanghi di depurazione e composto (concimi a base di rifiuti) oppure fertilizzanti minerali.

In presenza di corsi d'acqua, siepi o boschetti in mezzo ai campi occorre rispettare una fascia di protezione di almeno 3 metri; per i margini dei boschi valgono le prescrizioni cantonali.

Una concimazione rispettosa dell'ambiente permette di evitare l'accumulo di sostanze nutritive nel suolo e di ridurre la loro perdita nell'ambiente, pur coprendo il fabbisogno delle piante.

Ulteriore documentazione

- Informazioni complementari fornite dagli uffici di consulenza agricola e dalle autorità cantonali preposte alla protezione dell'ambiente.
- Basi del maggio 1994 per la concimazione in campicoltura e foraggicoltura.
- Istruzioni del luglio 1994 per la protezione delle acque nell'agricoltura.
- Legge federale sulla protezione dell'ambiente e legge federale sulla protezione delle acque, ordinanza sulle sostanze pericolose per l'ambiente e ordinanza generale sulla protezione delle acque.

Il suolo è ritenuto:



saturo di acqua, quando sul suolo sono presenti pozzanghere e un eventuale campione di terra è bagnato e pastoso al tatto;



gelato, quando in più punti del suolo non è possibile conficcare un oggetto appuntito (cacciavite, temperino);



coperto di neve, quando la neve vi resta per più di un giorno;



secco, quando mostra spaccature e un eventuale campione di terra è polverulento o costituito da grumi di terra duri.

Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)

Bundesamt für Umwelt, Wald und Landschaft
Office fédéral de l'environnement, des forêts et du paysage
Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio
Federal Office of Environment, Forests and Landscape

319.012 | 3.96 5000 33585/3

Conservare, per favore!

Stila editoriale:

Editore: Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP), Berna.
Autori: Istituti federali di ricerca agricola e altri enti, sotto la direzione della FAL dell'Istituto per la protezione dell'ambiente e per l'agricoltura (IUL) di Liebefeld.
Foto: Studer, Grosshöchstetten; Braun, IUL Liebefeld; Frick, FAT Tänikon.
Layout: Cermusoni & Wyder, Bienne.
1ª edizione 1996.
Distributore: UCFSM, 3003 Berna; Form. n. 319.012/1